

CEGGIA: WELFARE

Bonus bebè di 3.500 euro l'azienda premia le nascite

La General Membrane concede l'incentivo a ogni dipendente che fa un figlio
Il sindacato: riconosciuti 200 euro ai lavoratori a fronte del caro bollette

CEGGIA

Un bonus aziendale di 3.500 euro concesso a ogni lavoratore in caso di nascita di un figlio. C'è anche un importante sostegno alla natalità all'interno del nuovo Premio di Partecipazione sottoscritto tra i sindacati e la General Membrane, azienda di Ceggia leader nella progettazione di soluzioni impermeabilizzanti per l'edilizia. L'accordo, che prevede anche 600 euro di welfare e lo stop alle penalizzazioni per chi è in malattia, è stato raggiunto al termine di un proficuo confronto tra la Uiltec Veneto - Venezia Centro Orientale, le Rsu e la direzione aziendale. L'azienda conta circa 80 dipendenti. Uno degli aspetti più interessanti del nuovo accordo è rappresentato dal riconoscimento a ogni lavoratore di un bonus di 3.500 euro, in caso di nascita di un figlio oppure anche di adozio-



L'ingresso della General Membrane

ne. Il bonus è composto da 1.500 euro, che sono un contributo integrativo di welfare da parte dell'azienda, e 2.000 euro erogati dall'ente bilaterale Enfea, al quale l'azienda è iscritta. In realtà sono già alcuni anni che la General Membrane prevede questo bonus, ma adesso è

stato ripreso e istituzionalizzato all'interno dell'accordo siglato, che ha durata triennale. «Il percorso che abbiamo intrapreso è figlio di una sensibilità nei confronti dei dipendenti che è consolidata nell'azienda», spiega Mattia Carrer, direttore finanziario di General Membrane, «Una

sensibilità che la proprietà ha sempre avuto nei confronti dei temi legati alla sicurezza dei lavoratori. E un'attenzione crescente verso le persone, che poi è scaturita anche in questo bonus, che già da un paio di anni eroghiamo». Quest'anno finora sono stati erogati due bonus ad altrettanti dipendenti neo genitori. La General Membrane è guidata dal presidente Maurizio Codognotto, con Gian Paolo Benvenuti nel ruolo di direttore generale. Ma non è l'unico aspetto inserito all'interno dell'accordo, che presenta «interessanti novità», spiegano dal sindacato, «che auspichiamo vengano prese come esempio anche da altre realtà del territorio». «Quest'anno ai lavoratori sono stati riconosciuti 200 euro a sostegno del maggior costo delle bollette», spiega Alberto Cavallin, della segreteria della Uiltec Veneto - Venezia Centro Orientale, «Nel mese

scorso sono stati erogati altri 200 euro di integrazione per beni e servizi per contrastare il maggior costo della vita e ulteriori 200 euro saranno erogati nel mese di dicembre sotto forma di buoni carburante. Nel Premio di risultato, inoltre, abbiamo deciso di eliminare le penalizzazioni dovute alla malattia. Un paragrafo che dopo la pandemia ci ha portato a riflettere. Ogni decurtazione è come inferire ulteriormente su chi sta male, da oggi chi ha problemi di salute non vedrà più decurtato il proprio premio. È un passo importante e civile che va esteso ad altri contratti. Rimuovere gli elementi negativi e penalizzanti da uno strumento, che invece è positivo, significa coinvolgere agli obiettivi tutti i lavoratori senza lasciar fuori nessuno».

Il sindacato sottolinea l'importanza, in questo difficile momento economico, della contrattazione di secondo livello. Ma anche dalla bilateralità derivante dalla contrattazione nazionale con Enfea, con l'ulteriore possibilità di beneficiare di contributi per i figli dall'asilo fino all'università, integrazioni economiche per chi utilizza la legge 104, 300 euro per l'acquisto del tablet per i figli, fino a 1000 euro per trattamenti psicologici dei figli dovuti al Covid, 500 euro per l'assistenza domiciliare, 100 euro per cure dentarie dei familiari, nonché 150 euro di rimborso per i mezzi pubblici. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME SICCIÀ

Il direttore del Consorzio «Situazione mai vista»

SAN DONÀ

«Siamo in un anno eccezionale. Nei miei trent'anni di carriera nel consorzio di bonifica non ho mai visto una situazione così. Ma penso non la si ritrovi neppure prima». A dirlo è Sergio Grego, direttore generale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, il quale ha dovuto chiudere già 30 prese irrigue sulle 80 attive sui fiumi del territorio. In altre prese il prelievo è possibile solo in alcune ore della giornata. La risalita del cuneo salino è un'altra delle conseguenze della siccità, con il mare che s'insinua nei fiumi svuotati dal mancato afflusso di acqua dolce dal monte. Attualmente dalla presa di Albano sul Livenza, la più importante per il consorzio, non si riescono a prelevare più di 9 metri cubi d'acqua al secondo, a fronte di una concessione di derivazione fino a 23 mc/s.

«In questo momento, in assenza di piogge, avremmo bisogno di moltissima acqua irrigua», spiega Grego, «Invece, delle 80 prese di cui disponiamo, 30 sono completamente chiuse, perché immerse in acqua salata. Il caso più eclatante forse è quello della presa di Fossalta sul Piave. Ma tutte le prese che stanno a meno di 20 km dal mare sono chiuse, perché il cuneo salino è risalito fin lì e ben oltre». D'intesa con il Genio civile sono state sospese già tutte le derivazioni dai corsi d'acqua Loncon e Taglio. Quando la marea scende i livelli sono ormai insufficienti per prelevare.

«Siamo arrivati al momento in cui si comincia a prelevare l'acqua a fiotti, ore sì e ore no», conclude Grego, «È l'ultimo stadio, oltre il quale ci sarà l'assenza di possibilità di avere acqua. Speriamo di poterla scongiurare, se arriverà un po' di pioggia nei prossimi dieci giorni. Ma per ora non abbiamo previsioni di precipitazioni». —

G.MON.

L'EVENTO

La Fiera campionaria ritorna a inizio ottobre in una sede provvisoria

SAN DONÀ

Fiera Campionaria e Fiera del Fumetto ritornano dopo 2 anni. Appuntamento, per la prima, l'1, 2 e 3 ottobre nella cornice della grande Fiera del rosario, ed l'8 e 9 ottobre per la seconda. La sede provvisoria, in attesa del termine dei lavori alla Porta Nuova, i magazzini Teso in via Pralungo, presi in affitto, davanti ai capannoni ex Papa precedente sede della campionaria. Le auto dei concessionari, in numero ri-



Il sindaco Andrea Cereser

dotto, verranno esposte invece nel piazzale dell'area ex Confrutta. «Confermo l'impegno del Comune per le nostre tradizionali Fiere di ottobre che quest'anno si faranno in veste completa», ha detto il sindaco, Andrea Cereser, «La Campionaria rimane un volano per l'economia, mentre per San Donà Fumetto era doveroso riportarla sul palcoscenico per non farle perdere la reputazione internazionale che ha saputo conquistarsi nei primi dieci anni di attività». 6mila mq di superficie per oltre 60 espositori. Numeri ridotti rispetto al passato, puntando sulla qualità. Durante la presentazione il presidente di Concommercio San Donà-Jesolo Angelo Faloppa e quello di Confortigianato San Donà di Piave, Nazzareno Ortoncelli, hanno confermato che siamo già all'80% di

prenotazioni verso il tutto esaurito. Oltre alle due associazioni di categoria, anche Coldiretti, a testimonianza del grande spazio all'agricoltura, così come a panificatori e macellai, e anche Confindustria. Francesca Tuzzato, presidente dell'associazione Tanagura che organizza l'11esima edizione di San Donà Fumetto, ha confermato le date, nel weekend successivo alla Fiera del Rosario. Quest'anno San Donà Fumetto creerà una «cittadella del fumetto» ai magazzini Teso in due tensostrutture. Ci saranno i cosplayers, videogiochi e i giochi. L'associazione Tanagura ha ideato un gioco da tavolo che sarà regalato a tutti i partecipanti alla «caccia al tesoro». Torna il concorso di illustrazione dedicato al compianto ideatore Giovanni Tuzzato. —

G.C.A.

MUSILE: QUESTA SERA

Pedalata ecologica «Notte da Lupi» dedicata a Davanzo

Un'edizione speciale della Notte da Lupi per celebrare il ricordo di Toni Davanzo. Torna stasera la tradizionale pedalata ecologica. «L'amicizia con il compianto Toni Davanzo», spiegano gli organizzatori guidati da Angelo Striuli, «ci ha spinto a riproporla in un'edizione speciale, dedicata alla sua memoria. Toni era una bellissima persona, disponibile e conosciuta in tutto il Basso Piave per il suo modo di vivere la figura dell'attore senza altri fini che il piacere dell'applauso del pubblico». Partenza al Chiringuito con prima pedalata alle 20.30. L'arrivo alle 23.

G.MON.

MUSILE: IL CASO

Falciato in bici a 19 anni Chiesto rinvio a giudizio per l'investitore 85enne

MUSILE

Chiede di patteggiare l'automobilista accusato della morte di Andrea Ferrazzo. Dopo 5 anni i genitori di Andrea possono sperare di ottenere giustizia. Mercoledì scorso in Tribunale a Venezia, avanti il Gup dottoressa Benedetta Vitolo, si è svolta l'udienza preliminare del procedimento penale a cari-

co dell'automobilista che ha investito la vittima, allora diciannovenne, mentre stava andando al lavoro in bicicletta. L'imputato, R.B., oggi 85enne, anch'egli di Musile, come il giovane, ha chiesto di patteggiare la pena. La mamma si è costituita parte civile nel processo con l'avvocato del Foro di Treviso Andrea Piccoli. Il giudice ha rinviato l'udienza al prossimo

26 ottobre per dare modo al Pm titolare del fascicolo, il dottor Roberto Terzo, di vagliare e definire la richiesta di patteggiamento. Andrea lavorava come operaio metalmeccanico alla Metacom di Musile. Il 23 novembre 2017 alle 6.50 si stava recando al lavoro con la sua mountain-bike sulla Provinciale 50, lungo via Argine San Marco Superiore. All'incrocio con via Cavour ha girato a sinistra, ma è stato travolto dalla Skoda Felicia che procedeva dietro di lui nella stessa direzione. Un impatto terribile. Trasferito alla Rianimazione dell'Angelo di Mestre, è rimasto fino al primo dicembre 2017, poi in Terapia Intensiva a San Donà e in quella al Ca' Foncello di Tre-

vviso. È riuscito a sopravvivere in stato vegetativo persistente fino alla morte il 20 marzo 2020, quando gli è stata fatale, a 21 anni, una polmonite. La madre e il padre di Andrea sono seguiti dall'Area manager Veneto e responsabile, Riccardo Vizzi, di Studio3A-Valore S.p.A., che ha presentato innumerevoli richieste danni all'assicurazione della vettura, Generali, negate in quanto le indagini preliminari, rallentate anche dalla pandemia, erano ancora in corso. Il Pm dottor Terzo, titolare del procedimento penale ora per omicidio stradale, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'automobilista che ha chiesto patteggiare. —

G.C.A.



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.